



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo di FRASCATI**

Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo  
grado

00044 FRASCATI (RM) VIA DON BOSCO 8

C.F. 92028930581 C.M. RMIC8C3007

TEL./FAX.: 06 9422630

e-mail: rmic8c3007@istruzione.it

pec: rmic8c3007@pec.istruzione.it



Prot. n. 3642/A22

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA**

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO  
per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019  
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**PREMESSO CHE** In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 12 novembre 2012), per definire percorsi formativi integrati nel territorio e rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprenderà :

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto
- la definizione del curriculum delle competenze chiave di cittadinanza e dei saperi di base caratterizzanti l'identità dell'Istituto
- la descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione
- le attività della scuola finalizzate ad assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio

- le attività di ampliamento dell'offerta formativa per consentire agli alunni una maggiore padronanza delle competenze disciplinari e valorizzare le eccellenze
- i criteri di valutazione sommativa e formativa

Tali indicazioni confluiranno nelle programmazioni di classe e di materia, in cui i docenti espliciteranno gli obiettivi comportamentali e disciplinari, gli obiettivi minimi per gli alunni in difficoltà di apprendimento, le attività di recupero e di potenziamento, le attività personalizzate e individualizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali, le metodologie e le strategie da adottare, i criteri di valutazione delle competenze e degli apprendimenti.

**TENUTO CONTO** dello sfondo integratore "QUA.SI.SA.F.A in particolare delle seguenti priorità<sup>1</sup>: priorità per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi educativi e didattici (in ambito curricolare ed extracurricolare):

- potenziamento dell'inclusione scolastica per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziamento delle competenze logico-matematico-linguistiche (L1-L2-L3) e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali
- alfabetizzazione, sviluppo e potenziamento della cultura e della pratica artistica-musicale-espressiva.
- potenziamento delle discipline motorie prediligendo **attività in ambiente naturale**

Tutto Attraverso attività progettuali di recupero, consolidamento, ampliamento e potenziamento, ricercando inoltre modalità per rinforzare identità della scuola anche attraverso utilizzo di forme simboliche .

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### **PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto: dei risultati dei test di ingresso di Istituto e delle valutazioni periodiche, dei dati di rilevazione dell'INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Miglioramento esiti prove INVALSI area Matematica mediante:
  - riduzione della variabilità tra i plessi e le classi;
  - e dei risultati fatti registrare dagli alunni nel primo anno della Scuola Superiore
- Maggior corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata:
  - allineamento alla media nazionale passaggio dal 60% al 70%

---

<sup>1</sup> Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

3) Mantenere un confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative tramite realizzazione delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori - *in particolare* partecipazione ad eventi sportivi e culturali segnalati dalla comunità e con rilevanza formativa e rinforzo di identità collettiva .

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

L'Istituzione scolastica dovrà e potrà prevedere ed effettuare :

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (inglese-francese-spagnolo)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Al fine di favorire i processi di innovazione metodologica, incrementare la documentazione e la diffusione di buone pratiche didattiche, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA attraverso :

- il progetto di potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti multimediali
- l'individuazione e la sperimentazione delle metodologie innovative
- la proposta di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

Non da meno, la scuola essendo sede del Centro Sportivo Scolastico e stimolando i ragazzi a migliorare le proprie capacità in rapporto alle proprie possibilità e a vivere la possibile competizione come momento di verifica di se stessi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il progetto delle attività sportive da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con gli Enti nazionali e locali;
- il progetto di eventuale incremento della pratica sportiva prediligendo **attività in ambiente naturale**

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementazione dei laboratori: motorio, scientifico, linguistico. (tramite partecipazione a PON e progetti per acquisire risorse);

Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità .Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A028 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente e un numero che tenga conto dell'accantonamento di unità di personale per le supplenze brevi.( Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.- La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figure dei I Collaboratori Del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale, al fine di garantire la piena attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento );

n. 5 assistenti amministrativi; n. 1 D.S.G.A.; n. 1 docente utilizzato in altri compiti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarebbe opportuno definire in maniera SISTEMATICA offerta formativa ad esempio nell'ambito dei viaggi di istruzione e o uscite didattiche definire quali sono le tipologie di esperienze ed uscite per classi parallele per tutti gli anni e ordini di scuola – in maniera che l'utenza sappia già dall'inizio quali saranno le attività a cui potranno partecipare durante tutto l'arco di frequenza nella scuola .

➤ **comma 24** *modalità insegnamenti per alunni con disabilità secondo legge*

➤ **commi 10 e 12** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

➤ **comma 124** *(formazione in servizio docenti):*

- formazione D.L.vo n. 81/2008; ;
- formazione in tecniche di primo soccorso per alunni e personale
- momenti di formazione istituzionale prevedendo momenti di collegialità all'esterno del contesto ambientale di riferimento al fine di rinforzare team e gruppi di lavoro.

➤ **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

- vedere di poter riconfermare il Centro di ascolto; attività Unplugged.; pro socialità e cooperative learning

➤ **comma 20** *(utilizzo docenti)*

- dove possibile attivare CLIL in maniera da potenziare il linguaggio tecnico specie per le materie scientifiche e motorie. *(es Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*

➤ **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*

partecipazione a PON e progetti per acquisire risorse

Poiché il presente atto, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.



Il Dirigente

dott.ssa Paola Felicetti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art 3 D Lgs 39/93)